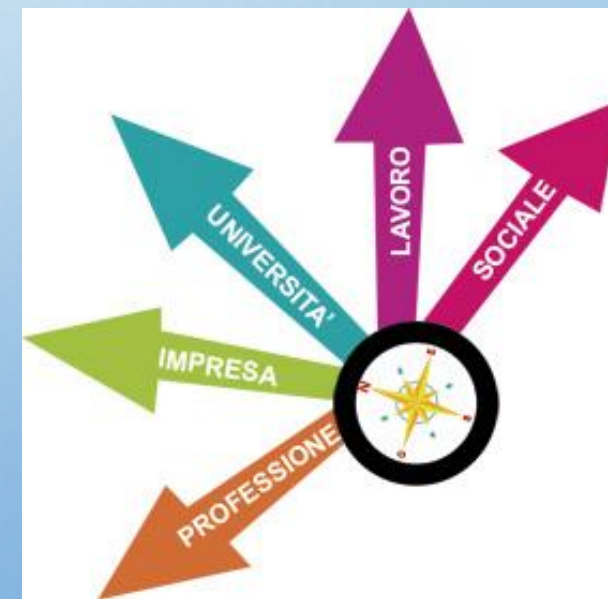
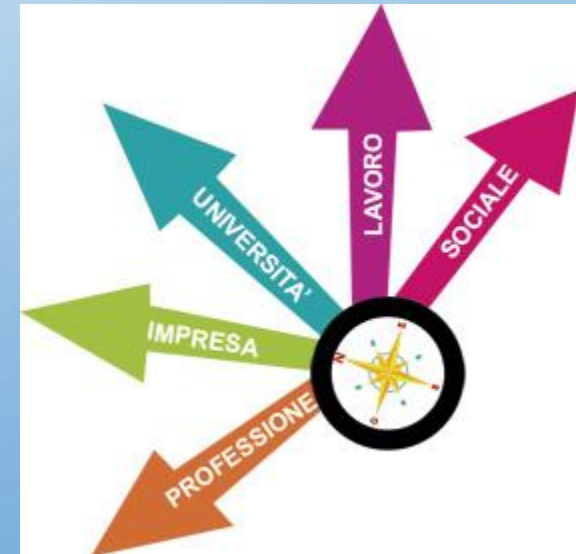


ORIENTAMENTO A.S. 2023-2024



Sono state approvate con **DM n° 328 del 22 dicembre 2022**
le «**Linee guida per l'orientamento**»

relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento",
nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale
di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea –
Next Generation EU



Il Decreto Ministeriale si propone di:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica;
- Il nuovo orientamento deve inoltre garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita

L'OBIETTIVO PRINCIPALE È

Aiutare studenti e studentesse a maturare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni

così da stimolare

COMPETENZE ORIENTATIVE



caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali necessari per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa.

CHI E' COINVOLTO

Gli attori principali

- Tutor dell'orientamento,
- Docente orientatore,
- Corpo docente,
- Dirigente scolastico,
- Organi collegiali

Questi soggetti dovrebbero lavorare insieme per fornire un supporto integrato agli studenti, condividendo informazioni, competenze e risorse.

Gli altri attori

- Consulenti scolastici (orientatori, pedagogisti, psicologi, ecc.), professionisti,
- Genitori,
- Associazioni del terzo settore,
- Altri istituti scolastici, ITS e Università, con la loro offerta formativa,
- Altri enti, quali associazioni datoriali, camerali, enti locali, ecc., Imprese,
- Reti,
- Agenzie formative,
- Servizi per l'impiego.

Ognuno ha un suo ruolo e una sua funzione che deve trovare rispecchiamento nel processo

Con le nuove Linee Guida **l'orientamento entra a far parte delle discipline.**

La didattica orientativa

è una didattica che mette al centro il soggetto che apprende, è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il **superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze** e con la **valorizzazione della didattica laboratoriale**, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Si vuole creare un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più **personalizzata** a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita.

ORIENTAMENTO SISTEMICO OVVERO INTEGRATO NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

30 ore all'anno in classe dedicate specificatamente all'orientamento formativo, elaborate da ogni consiglio di classe. questi moduli devono essere progettati a partire dalle competenze orientative, dalle competenze di indirizzo e da quelle generali e devono essere «cuciti» sulle esigenze della classe.

revisione della didattica con approccio di tipo orientativo (didattica di realtà, didattica di ricerca, didattica laboratoriale)

LA DIDATTICA ORIENTATIVA METTE IN RELAZIONE



Obiettivi di sviluppo personale
(riflessione su di sé, rielaborazioni,
estensioni dell'esperienza personale,
capacità di autovalutazione e dunque
assunzione di responsabilità,
metacognizione, emozioni, scelte,
punti forti, difficoltà, risorse, storia
di vita, interessi...)

LA DIDATTICA ORIENTATIVA

- Si può parlare di didattica orientativa ogni volta che si perseguono, allo stesso tempo, obiettivi di natura disciplinare (o trasversale) e obiettivi di tipo orientativo
- Si tratta del ruolo specifico di ciascun insegnante rispetto all'orientamento
- Non è episodico ma sistemico

MODULI CURRICULARI DI ORIENTAMENTO OBBLIGATORI PER TUTTE LE CLASSI

Dall'anno scolastico 2023/2024 vengono introdotte nella scuola secondaria di secondo grado:

- nelle classi prime e seconde **moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore**, anche extra curricolari, per anno scolastico (Il progetto di Classe sarà predisposto dal CdC con riferimento al Piano delle attività di Orientamento d'Istituto allegato).
- nelle classi terze, quarte e quinte **moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore**, per anno scolastico (Il progetto di Classe sarà predisposto dal CdC con riferimento al Piano delle attività di Orientamento d'Istituto allegato).

Nelle classi terze, quarte e quinte, al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo sono integrati con:

- **i PCTO** (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) con Università, Terzo settore, enti locali, imprese del territorio;
- **i percorsi** di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, **promossi dalle università e dagli Istituti AFAM;**
- le azioni orientative degli ITS Academy.

Il Decreto definisce anche come sarà possibile fruire dei moduli sull'orientamento. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica.

LE NUOVE FIGURE: DOCENTE TUTOR DELL'ORIENTAMENTO

Ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle Scuole secondarie di I e II grado, chiamati a svolgere la funzione di “tutor” di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale;
- costituirsi “consigliere” delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

LE NUOVE FIGURE: IL DOCENTE ORIENTATORE

Ogni istituzione scolastica, nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero, si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro, anche per fronteggiare il mismatch tra scuola e mondo del lavoro.

I NUOVI STRUMENTI: E-PORTFOLIO

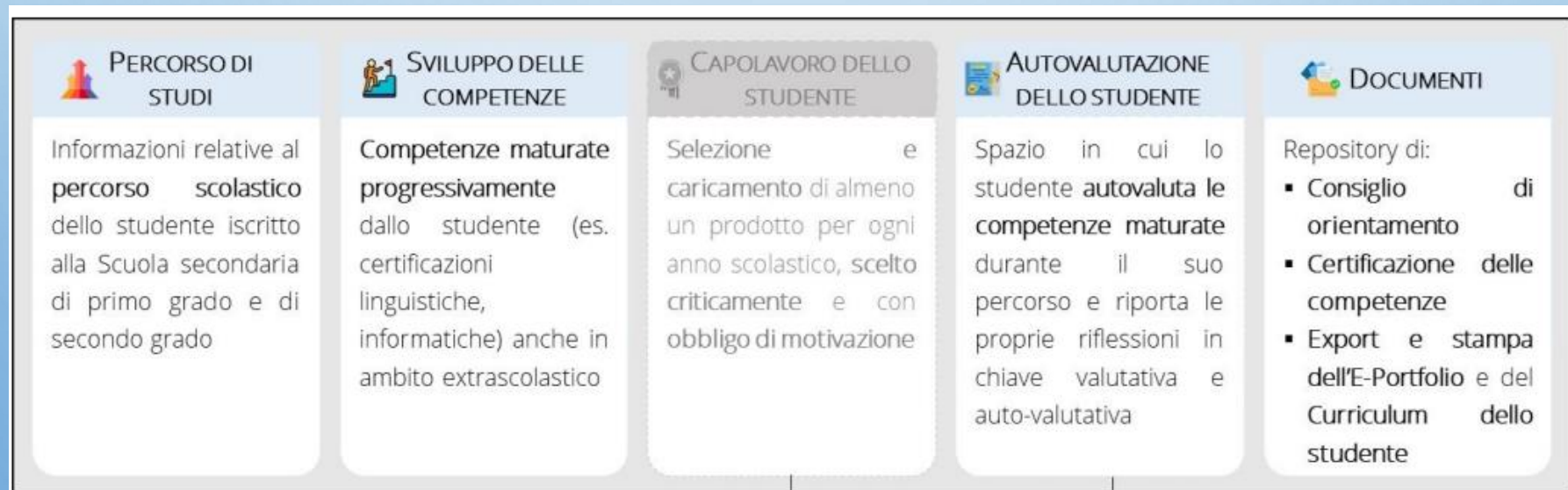
Nell'ottica dei principi di digitalizzazione, il Decreto stabilisce anche che ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore preveda apprendimenti personalizzati che vengano registrati in un portfolio digitale, **l'E-Portfolio**. Questo documento digitale integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna studenti, studentesse e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei loro maggiori punti di forza all'interno del cammino formativo. Inoltre, ne evidenzia le competenze digitali, le conoscenze e le esperienze acquisite.

I NUOVI STRUMENTI: PIATTAFORMA UNICA

Con la nota prot. n. 2790 dell'11 ottobre 2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha presentato la Piattaforma Unica, messa a disposizione di famiglie e studenti per accompagnare questi ultimi nel loro percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di scuola secondaria .

Architettura dell'E-Portfolio

L'E-Portfolio è uno strumento digitale che evolve con gli studenti, permettendo loro di evidenziare, attraverso la stratificazione negli anni dei contenuti, il percorso di crescita, i punti di forza e lo sviluppo delle competenze.



IL «CAPOLAVORO»

- Secondo le linee guida per l'orientamento (decreto ministeriale 22 dicembre 2022 n. 328), l'e-portfolio ha la funzione principale di “di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore”. **lo studente è chiamato in prima persona alla sua definizione anche tramite l'individuazione a sua “scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio capolavoro».**
- Lo studente è chiamato a scegliere criticamente e inserire in piattaforma il suo capolavoro.

- Lo studente/essa, entro il termine delle attività didattiche di ogni anno scolastico, individua almeno un capolavoro.
- Lo studente/essa è chiamato ad operare un'attenta valutazione critica, grazie alla quale egli individua una sua creazione come la migliore opera da lui prodotta. Tale discernimento va operato valutando quanto il capolavoro abbia contribuito allo sviluppo delle otto competenze chiave redatte dal Consiglio europeo .
- Lo studente/essa dovrà essere guidato a conoscere e a riconoscere le 8 competenze chiave, Docente e studente devono condividere approfonditamente la loro conoscenza e il loro significato, solo così si potrà svolgere un'azione auto-valutativa

MONITORAGGIO

Infine, è stato istituito un apposito **monitoraggio** sull'attuazione delle Linee guida, nonché la valutazione del loro impatto. Il monitoraggio servirà a migliorare nel tempo le **procedure previste per l'orientamento scolastico**.

Allegati:

- Normativa:

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-328-del-22-dicembre-2022>), [ALLEGATO-B DM 328 linee-guida-orientamento-signed](#)

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-934-del-03-08-2022>

Nota-2790-dell11-ottobre-2023-Piattaforma-Unica-per-fruizione-servizi-messi-a-disposizione-di-studentesse-studenti-e-famiglie-e-principali-indicazioni-opera

Nuove Linee Guida _scuole secondarie secondo grado PNRR Orientamento 2026 seconda annualità con scadenze _2023_2024

Circolare prot. 958 del 5 aprile 2023

- Piano delle Attività dell'Orientamento del Liceo Labriola